



Ravenna

Patrimonio dell'Umanità





Ravenna: una città da scoprire

Ravenna è uno scrigno di arte, storia e cultura di rara bellezza.

Il suo passato glorioso la rende una tappa fondamentale per chi voglia scoprire alcuni momenti cruciali della storia d'Italia.

Fra il V e l'VIII secolo è stata capitale dell'Impero Romano d'Occidente, del regno Goto di Teodorico e dell'Impero Bizantino.

Questi secoli grandiosi hanno lasciato un segno ben visibile nei **monumenti paleocristiani e bizantini del sito che l'UNESCO ha inserito nel 1996 nella lista dei Patrimoni dell'Umanità**, autentiche finestre sul passato che testimoniano un periodo importante della storia della cultura europea e che hanno reso Ravenna la capitale italiana del mosaico. Dalle raffigurazioni musive di Giustiniano e Teodora della Basilica di San Vitale al vescovo Apollinare della Basilica di Classe, ognuno di questi monumenti custodisce un vero e proprio tesoro da scoprire.

Ma Ravenna è anche **città d'ispirazione**: Dante Alighieri ultimò qui la scrittura della sua Commedia, che infatti è ricca di rimandi alla città. Moltissimi altri poeti, artisti e viaggiatori hanno tratto spunto dal loro viaggio a Ravenna, come George Byron, Gustav Klimt, Gabriele D'Annunzio e Dario Fo.

Gli amanti della natura sceglieranno Ravenna per il legame profondo che la stringe al suo territorio: la vicinanza alla costa, la presenza delle pinete secolari di San Vitale e di Classe, le oasi di Punta Alberete e Valle Mandriole rendono il paesaggio davvero affascinante e l'unicità di questi luoghi ha fatto sì che venissero iscritti tra le aree protette del **Parco del Delta del Po**.

La città accoglie chi la visita in Piazza del Popolo, Piazza Kennedy e Piazza San Francesco, come se fossero grandi salotti: **luoghi di condivisione, cultura, festa e musica** dove ognuno può sentirsi a casa.

Ravenna è tutto questo e molto di più.

Siete pronti a scoprirla?

A sinistra: Basilica di San Vitale

A destra: Basilica di Sant'Apollinare in Classe / Pineta di Classe / Tomba di Dante (credit: GoneWithTheWind / Shutterstock.com)



Ravenna: Patrimonio dell'Umanità

Gli otto monumenti del sito Patrimonio dell'Umanità UNESCO sono uno dei motivi che rendono indimenticabile un viaggio a Ravenna: le luci e i colori smaglianti delle numerosissime tessere dei mosaici, i riflessi dorati degli interni e la grandiosa storia che custodiscono fanno della loro scoperta un'esperienza unica.

✿ Il **Mausoleo di Galla Placidia** fu fatto costruire dalla stessa imperatrice nella prima metà del V secolo e pensato come sua sepoltura, benché mai utilizzato come tale. Il piccolo edificio a croce latina racchiude un suggestivo ambiente in cui filtra la luce calda del sole dalle finestre di alabastro: le decorazioni musive abbracciano i visitatori che, alzando gli occhi al soffitto, possono ammirare un cielo ricco di stelle dorate.

✿ Il **Battistero Neoniano (o degli Ortodossi)** colpisce per il suo interno decorato di evidente influenza ellenistico-romana. La cupola fu commissionata dal vescovo Neone alla metà del V secolo, ma l'edificio è precedente. Nel medaglione centrale della cupola viene celebrato il rito del battesimo con una raffigurazione di Cristo e del Battista, circondati dalle figure dei dodici apostoli.

✿ Il **Battistero degli Ariani** fu costruito alla fine del V secolo durante il regno di Teodorico. All'interno, nella sobrietà della costruzione in laterizi, si staglia la decorazione della cupola rivestita di mosaici. È l'unica testimonianza iconografica totalmente intatta del culto ariano dei Goti, fondato sulla figura di Cristo allo stesso tempo divina e terrena.

✿ La **Basilica di Sant'Apollinare Nuovo**, fondata da Teodorico agli inizi del VI secolo, venne chiamata così per distinguerla da Sant'Apollinare in Classe quando, nel IX secolo, vennero spostate in questa sede le reliquie del Santo patrono di Ravenna. Delle decorazioni musive al suo interno, di grande rilievo sono le raffigurazioni dell'antico porto di Classe e della processione di Santi e Sante che celebrano la fede in Cristo.



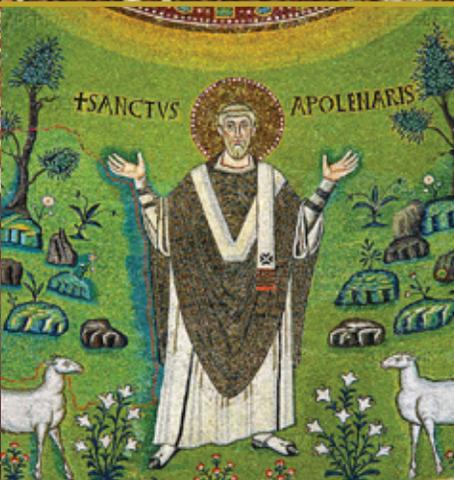


☼ La **Cappella Arcivescovile di Sant'Andrea** è l'unica cappella paleocristiana giunta integra fino ai giorni nostri. Inizialmente dedicata a Cristo, fu poi intitolata a Sant'Andrea, di cui verso la metà del VI secolo furono portate in città le reliquie. L'ambiente a pianta cruciforme ha un programma iconografico dedicato alla glorificazione della figura di Cristo. È preceduto da un piccolo vestibolo decorato con marmi e mosaici: nella volta a botte sono raffigurati un centinaio di uccelli variopinti e gigli bianchi.



☼ Il **Mausoleo di Teodorico** è un episodio architettonico unico ed irripetibile che il re dei Goti (454-526) si fece costruire quando era ancora in vita, su un'area appena fuori dalle mura della città, all'epoca in fregio alla laguna. La costruzione è stata realizzata con una tecnica unica per maestria: blocchi di pietra d'Istria squadrati e incastrati a secco, tenuti da grappe metalliche. Il Mausoleo si compone di due celle poligonali sovrapposte, difese dalla straordinaria cupola monolitica in pietra d'Istria di oltre 230 tonnellate. Al suo interno, l'antica vasca in porfido dove probabilmente venne sepolta la salma di re Teodorico.

☼ La maestosa **Basilica di San Vitale**, consacrata nel 547 d.C., è ai vertici artistici raggiunti dall'arte tardo-romana. I mosaici che decorano l'abside sono memorabili: la visione di Cristo sul Globo, circondato dagli Arcangeli Gabriele e Michele, porge la corona della gloria a San Vitale. Ai lati dell'abside si trovano le raffigurazioni delle corti dell'Imperatore Giustiniano e della moglie Teodora, divenuti celebri per il sorprendente impatto visivo: una parte di Bisanzio ancora viva.



☼ La **Basilica di Sant'Apollinare in Classe**, pochi chilometri fuori dal centro storico, fu eretta sul luogo di sepoltura del primo vescovo della città, Apollinare. Consacrata dal vescovo Massimiano nel 549 d.C., è considerata il più grande esempio di basilica bizantina ravennate. Nei mosaici dell'abside il Santo è raffigurato al centro di un bosco armonioso animato dal gregge sacro, numerosi uccelli e alberi che arrivano a toccare il cielo dorato, dove si trova una croce gemmata al cui centro è il volto di Cristo.

In alto: Mausoleo di Galla Placidia / Mausoleo di Teodorico

Al centro: Battistero degli Ariani / Basilica di San Vitale

In basso: Basilica di Sant'Apollinare Nuovo / Basilica di Sant'Apollinare in Classe

Città di arte e cultura

Il **MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna**, nella Loggetta Lombardesca in Via di Roma, accoglie le collezioni della Pinacoteca comunale e un'importante raccolta di Mosaici Contemporanei, dove la tecnica musiva incontra e dialoga con la pittura. Ospita numerose mostre di arti visive. Tra le opere più celebri figura la lastra tombale del cavaliere Guidarello Guidarelli, la cui bellezza ha affascinato i visitatori di ogni epoca e che ancora oggi suggestiona grazie ad una curiosa leggenda.

Il **Museo Nazionale di Ravenna**, situato nel complesso monumentale di San Vitale, espone oltre alle importantissime testimonianze archeologiche del lapidario romano e tardo antico, le raccolte di arti minori e applicate, derivate in parte dal collezionismo monastico del '700. Passeggiando nell'antico monastero s'incontrano raccolte di grande varietà e prestigio, dai tessuti agli avori, dalle icone alle armi e armature, ai bronzetti rinascimentali. Nel percorso della tarda antichità i reperti più prestigiosi provengono dai monumenti paleocristiani e bizantini della città.

Il **Museo Arcivescovile**, nel Palazzo dell'Arcivescovado, custodisce al suo interno la **Cappella di Sant'Andrea** nonché numerose opere d'arte provenienti dall'antica cattedrale. La cattedra eburnea del vescovo Massimiano (VI sec.) è il fiore all'occhiello della collezione: la sua eccezionalità risiede nell'elaboratissima decorazione dei pannelli di avorio, raffiguranti storie della vita di Cristo, la storia di Giuseppe della Genesi e altri simboli della cristianità.

La storica **Biblioteca Classense**, ospitata in un'Abbazia camaldolese del XVI secolo, custodisce importanti collezioni di manoscritti antichi e di testi moderni: complessivamente, il patrimonio librario a stampa si aggira intorno alle 800 mila unità. Noto è l'Aristofane, l'unico codice contenente tutte le undici commedie superstiti del commediografo greco. L'Aula Magna è per i bibliofili una vera gioia per gli occhi.

La **Biblioteca** intitolata alla memoria dell'autore **Alfredo Oriani** è specializzata in storia contemporanea e studi politici, economici e sociali. Si trova dove sorgeva Casa Rizzetti, nota per aver ospitato Lord Byron nel 1819.



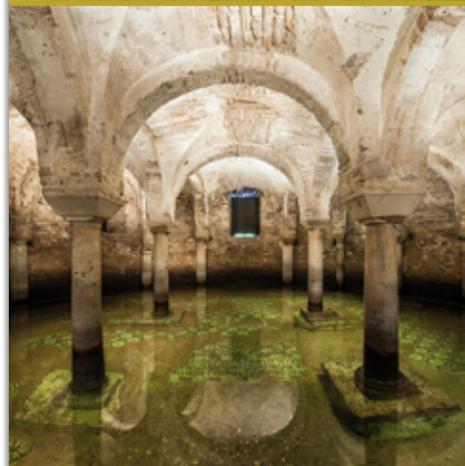
Città d'ispirazione

Ravenna ha attirato poeti, intellettuali e viaggiatori brillanti che, nel corso dei secoli, l'hanno celebrata facendone una vera **città dell'ispirazione**. Primo fra tutti, **Dante Alighieri** ha trovato in Ravenna l'ultimo rifugio dove riparare alle peregrinazioni del suo esilio. Qui finì di lavorare alla *Commedia* e molti canti sono ricchi di rimandi al nostro territorio: oltre alla citazione della Pineta di Classe, anche molti dei mosaici ravennati hanno influenzato i versi del poeta.

La **Zona del Silenzio** è il cuore dantesco della città dove, affianco al **Quadrarco di Braccioforte**, si trovano la **Tomba di Dante** e il **Museo Dantesco**. La Tomba venne costruita tra il 1780 e il 1782 da Camillo Morigia, mentre il bassorilievo al suo interno è opera di Pietro Lombardo, databile al 1483. Il Museo è situato all'interno del Centro Dantesco dei Frati Minori, nella suggestiva cornice degli **Antichi Chiostri Francescani**.

A pochi passi dalla Tomba di Dante sorge la **Basilica di San Francesco**, che nel XIV era frequentata dal Sommo Poeta. Merita una visita, soprattutto per la particolarità della sua cripta: costruita nel X secolo per custodire le reliquie del vescovo Neone, oggi è visibile attraverso una finestrella posta sotto l'altare maggiore. È suggestiva perché il suo pavimento in mosaico, a causa della subsidenza, è costantemente sommerso dall'acqua.

La vita culturale della città trova nei suoi teatri piena realizzazione: il **Teatro Alighieri** e il **Rasi** offrono stagioni ricche di proposte di prima scelta, dall'opera alla prosa, dalla musica al balletto. Rassegne come quella del **Ravenna Festival**, con il suo calendario estivo e la Trilogia d'Autunno dedicata all'opera, rendono la città un punto di irradiazione artistico di rilevanza internazionale.



A sinistra: Biblioteca Classense / MAR - Museo d'Arte della città / Museo Nazionale

A destra: Antichi Chiostri Francescani / Basilica di San Francesco / Teatro Dante Alighieri

Archeologia e storia della città

Classis Ravenna - Museo della Città e del Territorio, nato nell'ex Zuccherificio di Classe grazie ad un importante recupero di archeologia industriale, propone un percorso nella storia della città: le origini etrusco-umbre, l'antichità romana, la fase gota, l'età bizantina, l'alto Medioevo. Sono esposti oltre 600 reperti originali, ma anche ricostruzioni grafiche, plastici e filmati che raccontano l'evoluzione della città e del suo territorio seguendo una grande Linea del Tempo. Insieme all'**Antico Porto di Classe** e alla **Basilica di Sant'Apollinare in Classe**, il museo costituisce il **Parco Archeologico di Classe**. Nel sito dell'Antico Porto riaffiora uno dei principali scali portuali del mondo romano e bizantino.

Agli appassionati di archeologia e mosaico antico consigliamo anche la **Domus dei Tappeti di Pietra**, il **Museo Tamo - Tutta l'Avventura del Mosaico** e la **Cripta Rasponi e i Giardini Pensili**. La **Domus** è costituita da 14 ambienti pavimentati con mosaici policromi appartenenti ad un edificio bizantino del V-VI secolo d. C.. Straordinarie la *Danza dei Geni delle Stagioni* e la figura del *Buon Pastore*, con elementi figurativi ritenuti unici. Il **Museo Tamo**, allestito nella suggestiva chiesa di San Nicolò, propone un affascinante percorso musivo dall'epoca antica alle produzioni contemporanee. Le sezioni "Mosaici tra Inferno e Paradiso" e "Il Genio delle Acque" sono dedicate alla Commedia dantesca e ai pavimenti musivi di una domus imperiale romana. Nella cappella gentilizia della cosiddetta **Cripta Rasponi** sono visibili i mosaici policromi provenienti dalla chiesa di San Severo di Classe, del VI secolo. La Cripta, con una bellissima torretta neogotica, è immersa nei Giardini Pensili del Palazzo della Provincia, dai quali si può ammirare uno straordinario panorama della città.

Il cosiddetto **Palazzo di Teodorico** fu oggetto di studio a partire dall'Ottocento, ma non è ancora nota quale fosse la sua vera funzione. Alcuni studiosi sostengono che i resti siano di un corpo di guardia del VII-VIII secolo, altri pensano si trattasse di una Chiesa.

Nel grande parco pubblico della **Rocca Brancaleone** è possibile camminare tra le mura di quella che era una fortezza veneziana costruita nel 1457. I giardini all'interno sono una delle tante aree verdi frequentate della città e in estate ospitano anche un'arena cinematografica.



Mare, natura e divertimento

Ravenna non è solo storia e cultura: il suo territorio offre tante possibilità anche agli amanti della natura, del mare e delle attività all'aria aperta. A pochi chilometri dal centro della città, **nove località balneari costellano i 35 km di costa** che si affacciano sull'Adriatico. Da Casalborsetti a Lido di Savio, spiagge di sabbia chiara e fine sono animate da chi è alla ricerca di relax, attività sportiva e divertimento: c'è un lido adatto ad ogni esigenza.

Gli appassionati della natura e del territorio potranno andare alla scoperta delle secolari **pinete di San Vitale e di Classe**, che tanto hanno suggestionato gli illustri viaggiatori che hanno soggiornato nei secoli a Ravenna come Dante, Boccaccio, Byron, D'Annunzio... L'unicità di questi paesaggi ha fatto sì che venissero iscritti tra le aree protette del **Parco del Delta del Po**.

Le affascinanti oasi di **Punta Alberete** e **Valle Mandriole** sono gli ultimi residui delle paludi di acqua dolce che una volta si estendevano nel territorio di Ravenna. Oggi sono scorci naturali molto suggestivi: le foreste allagate, con il fruscio dei giunchi, fanno da habitat naturale a numerose razze di uccelli rari. **NatuRa - Museo di Scienze Naturali Alfredo Brandolini**, sempre all'interno del Parco del Delta del Po, è ricco di collezioni storiche ornitologiche, oltre che collezioni di conchiglie, rettili, mammiferi del territorio ed esotici.

Il parco di divertimento di **Mirabilandia**, uno dei più amati in Italia, è la meta ideale per chi voglia vivere grandi emozioni, tra atmosfere da favola e avventure da brivido!

*A sinistra: Classis Ravenna - Museo della Città e del Territorio / Domus dei Tappeti di Pietra / Museo TAMO
A destra: Pialassa Piomboni / Beaches Brew Festival / Spiagge di Ravenna*

*Sul retro in alto: Tomba di Dante / Piazza del Popolo / Mausoleo di Galla Placidia / Basilica di San Vitale
Sul retro in basso: Valli di Ravenna / Battistero Neoniano / Via IV Novembre (credit: GoneWithTheWind)
Cripta Rasponi*





www.turismo.ra.it

